La contabilità economico-patrimoniale negli atenei

Introduzione

Prof. Guido Modugno, 6 aprile 2018

Programma

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. **La struttura generale dei principali documenti di bilancio d'esercizio: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario**
2. **Le fasi del sistema di contabilità e i documenti che le caratterizzano**
3. **COEP vs. COFI: pregi e difetti dei due sistemi**
4. **Fonti normative e principi contabili**
5. **Postulati alla base del sistema contabile**

La struttura generale dei prospetti del bilancio d'esercizio

Ufficio Gestione del Personale Tecnico-Amministrativo

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Lo Stato Patrimoniale: lo schema generale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Lo Stato Patrimoniale:

- Consente di disporre di una stima complessiva del patrimonio aziendale, nonché di un dettaglio della sua composizione interna
- Fornisce alcune prime importanti informazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento e sull'equilibrio finanziario
- Essendo sempre predisposto in schemi a dati comparati (su due esercizi), fornisce una prima indicazione sulle variazioni patrimoniali intervenute nell'esercizio (ad esempio: di quanto sono cresciuti/diminuiti i crediti nel corso dell'anno? E i debiti verso fornitori?)

ATTIVITÀ:

1. IMMOBILIZZAZIONI:
   a) IMMOBIL. MATERIALI
   b) IMMOB. IMMATERIALI
   c) IMMOB. FINANZIARIE
2. ATT. CIRCOLANTE
   a) RIMANENZE
   b) CREDITI
   c) LIQUIDITÀ

PATRIMONIO NETTO

DEBITI:

1. A LUNGO TERM.
2. DEBITI CORRENTI

Il conto economico: lo schema generale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

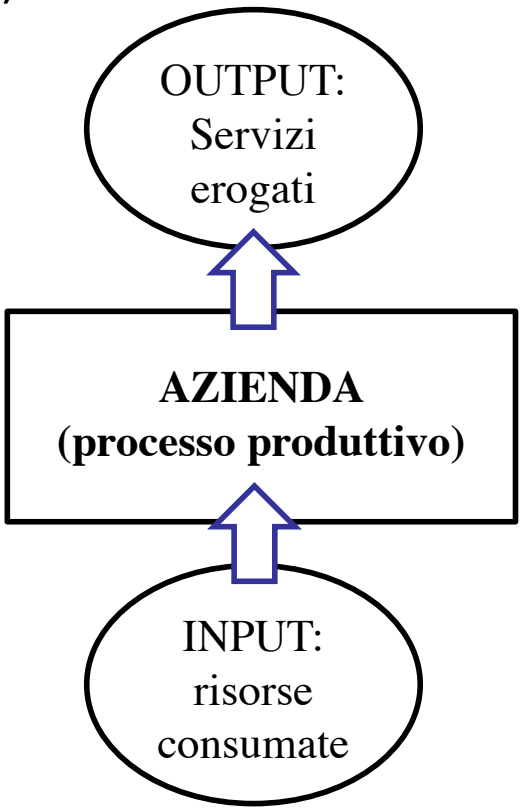
Proventi propri (da studenti, da attività di ricerca…)
Contributi
Altri proventi
VALORE della PRODUZIONE
- COSTI OPERATIVI:
  - Costo del personale
  - Costo dei materiali
  - Costi per servizi
  - Ammortamenti e svalutazioni
  - Accantonamenti
  - Altri oneri (imposte…)

REDDITO OPERATIVO
+ Proventi finanziari
- Oneri finanziari

REDDITO ORDINARIO
+/- Proventi e oneri straordinari

REDDITO ANTE IMPOSTE
- Imposte sul reddito

REDDITO NETTO



Possibili classificazioni dei costi nel Conto Economico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

PER «NATURA»

Consumo materie

Costi per servizi

Costo del personale

Ammortamenti

Accantonamenti

Oneri finanziari

Imposte e tasse

PER «DESTINAZIONE»

Costi per la didattica

Costi per la ricerca

Costi di promozione

Costi di amministraz.

Costi di finanziamento

Il rendiconto finanziario: la struttura generale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

	Esercizio 20x2	**Esercizio 20x1**
A) Liquidità al 1/1		
1. Flusso della gestione operativa *2. Flusso da attività di investimento* *3. Flusso da attività di finanziamento*		
B) FLUSSO DI LIQUIDITÀ DELL'ESERCIZIO (1+2+3)		
A + B) Liquidità al 31/12		

Il rendiconto finanziario consente di capire quali siano state le fonti di liquidità nell'esercizio e quali gli impieghi, passando così dal valore della liquidità iniziale a quella finale. Fonti e impieghi sono classificati in base alle attività da cui scaturiscono (operative, di investimento, di finanziamento).

Università degli Studi di Trieste

COEP vs COFI

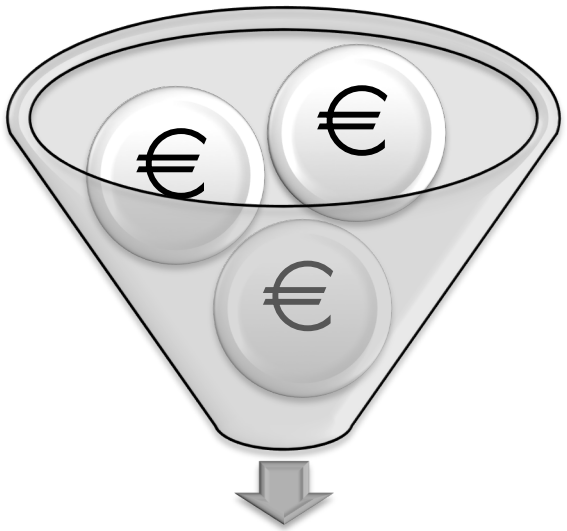
Ufficio Gestione del Personale Tecnico-Amministrativo

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Caratteristiche del precedente sistema contabile (CO.FI.)

1. L'attenzione viene posta sui movimenti di liquidità: entrate, spese
2. La fase più importante è la previsione: *"come intendiamo spendere i soldi?"*
3. I controlli avvengono principalmente a due livelli:
   a. EQUILIBRIO TRA ENTRATE E USCITE
   b. RISPETTO DELLA DESTINAZIONE

Perché cambiare?



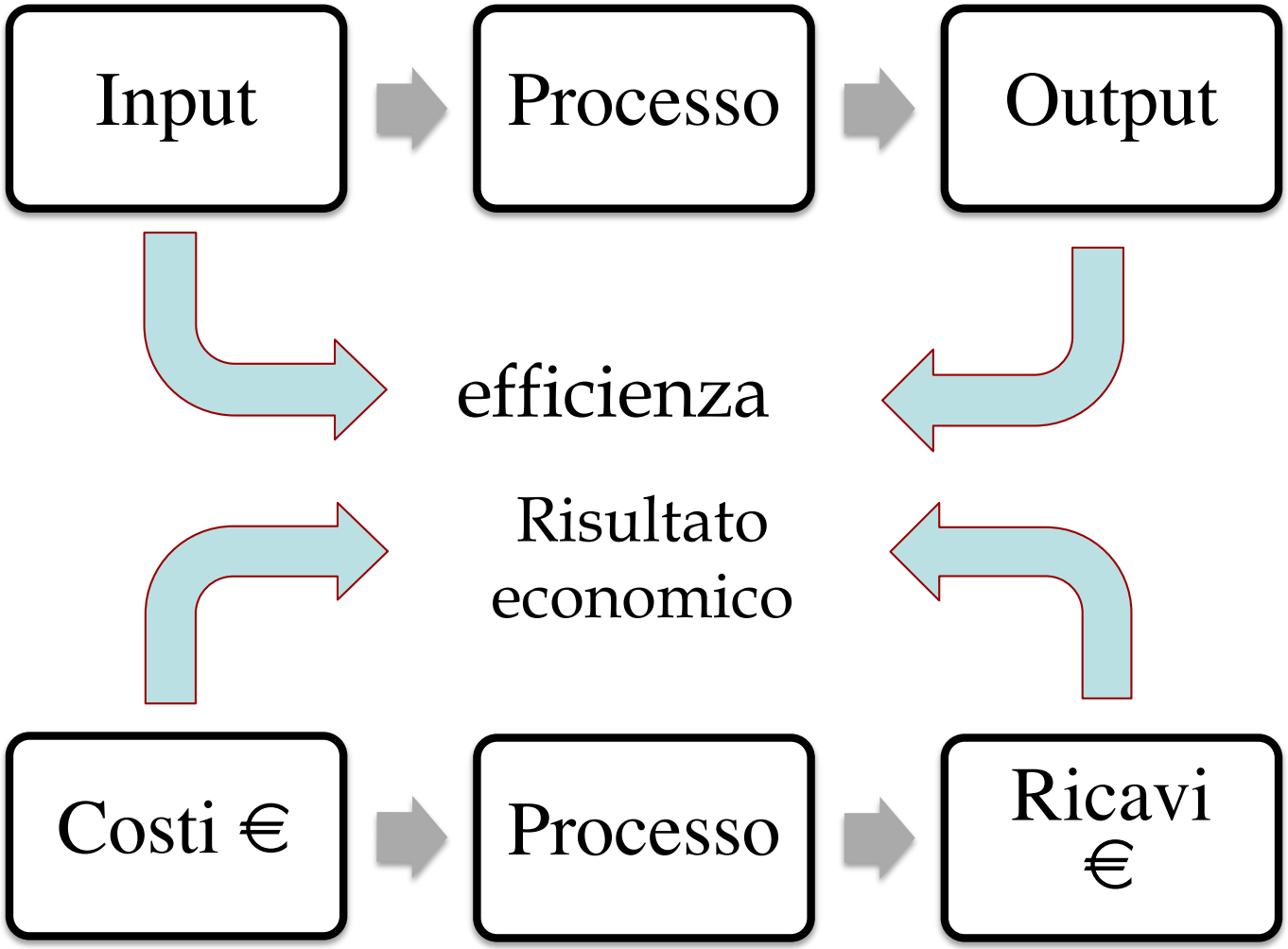
Formazione + Ricerca

- Il sistema si basava sull'idea che l'università fosse un sistema da finanziare per supportare l'erogazione di servizi di didattica e ricerca.
- I controlli su:
  - Efficienza nell'uso delle risorse
  - Efficacia nella produzione di servizi

  sono da sempre stati molto deboli.
- Ciò ha portato gli Atenei a spendere comunque tutte le risorse finanziarie ottenute, indipendentemente dall'effettiva utilità della spesa rispetto alle finalità istituzionali.

Dai movimenti finanziari ai ricavi e costi: il problema dell'efficienza

Dai movimenti finanziari ai ricavi e costi: il problema dell'efficienza



Perché cambiare sistema contabile? La seconda ragione…

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

- Con il sistema di contabilità finanziaria sappiamo se i centri di spesa autonomi utilizzano tutte le risorse finanziarie e come le utilizzano: non sappiamo se generano perdite o utili
- Tutte le aziende, anche quelle che non hanno scopo di lucro, devono mantenere condizioni di equilibrio economico. In caso contrario, è necessaria la continua ricapitalizzazione per coprire le perdite.
- Dobbiamo disporre di strumenti, al nostro interno, per capire quali progetti e/o quali centri di responsabilità generano margini positivi e quali, al contrario, margini negativi. Dovremmo cercare di capire se le perdite economiche sono bilanciate, almeno, da una buona produzione scientifica e/o da una buona didattica.

La norma (art. 5 l. 240/2010)
Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Il Governo è delegato ad adottare…uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università…;

b) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione; previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli atenei;

Art. 5 c. 4 L. 240/2010

4. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera b), il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

b) adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo

Documenti contabili previsti dal D.Lgs. 18/2012 , art. 1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;

b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Il bilancio unico di previsione annuale (e triennale): art. 5 D.Lgs.18/2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonche' all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il bilancio unico d'ateneo d'esercizio e il rendiconto: art. 5, c.4 D.Lgs.18/2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti(...).

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

I documenti che compongono il bilancio d'esercizio

1. Stato Patrimoniale: attività, passività, patrimonio netto
2. Conto Economico: ricavi, costi, risultato dell'esercizio
3. Rendiconto finanziario
4. Nota Integrativa
5. Allegati: relazione sulla gestione, prospetti dei dati SIOPE

Lo Stato Patrimoniale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

A) IMMOBILIZZAZIONI

I IMMATERIALI
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili
4) Immobilizzazioni in corso e acconti
5) Altre immobilizzazioni immateriali
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II MATERIALI
1) Terreni e fabbricati
2) Impianti e attrezzature
3) Attrezzature scientifiche
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali
5) Mobili e arredi
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti
7) Altre immobilizzazioni materiali
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

III FINANZIARIE
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE
TOTALE RIMANENZE

II CREDITI
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali
5) Crediti verso Università
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi
7) Crediti verso società ed enti controllati
8) Crediti verso altri (pubblici)
9) Crediti verso altri (privati)
TOTALE CREDITI

III ATTIVITA' FINANZIARIE
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE
1) Depositi bancari e postali
2) Denaro e valori in cassa
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso
c2) Altri ratei e risconti attivi

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

Il Passivo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

A) PATRIMONIO NETTO

I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

II PATRIMONIO VINCOLATO

1) Fondi vincolati destinati da terzi
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali
3) Risorse vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)

TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO

III PATRIMONIO NON VINCOLATO

1) Risultato gestionale esercizio
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti
3) Riserve statutarie

TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

D) DEBITI

1) Mutui e Debiti verso banche
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali
6) Debiti verso Università
7) Debiti verso studenti
8) Acconti
9) Debiti verso fornitori
10) Debiti verso dipendenti
11) Debiti verso società o enti controllati
12) Altri debiti

TOTALE DEBITI (D)

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

e1) Risconti per progetti e ricerche in corso
e2) Contributi agli investimenti
e3) Altri ratei e risconti passivi

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

TOTALE PASSIVO

Il Conto Economico: i proventi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

A)	**PROVENTI OPERATIVI**
I.	**PROVENTI PROPRI**
	1) Proventi per la didattica
	2) Proventi per le Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico
	3) Proventi per le Ricerche con finanziamenti competitivi
	TOTALE PROVENTI PROPRI
II.	**CONTRIBUTI**
	1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali
	2) Contributi Regioni e Province Autonome
	3) Contributi altre Amminsitrazioni locali
	4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali
	5) Contributi da Università
	6) Contributi da altri (pubblici)
	7) Contributi da altri (privati)
	TOTALE CONTRIBUTI
III.	**PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE**
IV.	**PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**
V.	**ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**
VI.	**VARIAZIONI RIMANENZE**
VII.	**INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	

Il c/economico: i costi operativi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica
   - a) docenti/ricercatori
   - b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)
   - c) docenti a contratto
   - d) esperti linguistici
   - e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Totale costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

TOTALE COSTI DEL PERSONALE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

1) Costi per sostegno agli studenti
2) Costi per il diritto allo studio
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati
5) Acquisto materiale consumo per laboratori
6) Variazione rimanenze di materiali di consumo per laboratori
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali
9) Acquisto altri materiali
10) Variazione delle rimanenze di materiali
11) Costi per godimento beni di terzi
12) Altri costi

TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali
3) Svalutazioni immobilizzazioni
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

XI. **ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI**

XII. **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

TOTALE COSTI OPERATIVI (B)

Il rendiconto finanziario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE
RISULTATO NETTO
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:
AMMORTAMENTI,SVALUTAZIONI E ALTRE VOCI
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI
VARIAZIONE NETTA DEL TFR
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE
(AUMENTO)/DIMINUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:
- MATERIALI
- IMMATERIALI
- FINANZIARIE
DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:
- MATERIALI
- IMMATERIALI
- FINANZIARIE
B) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:
AUMENTO DI CAPITALE
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE
C) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
D) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO

I postulati di bilancio (art. 2, D.M. 19/2014)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

1. Utilità del bilancio
2. Veridicità
3. Correttezza
4. Neutralità
5. Attendibilità
6. Significatività e rilevanza dei fatti economici
7. Comprensibilità
8. Pubblicità
9. Coerenza
10. Annualità
11. Continuità
12. Prudenza
13. Integrità
14. Costanza e comparabilità
15. Universalità
16. Unità
17. Flessibilità
18. Competenza economica
19. Prevalenza della sostanza sulla forma
20. Costo come criterio base delle valutazioni
21. Equilibrio di bilancio